



Come Big Pharma si appropria della conoscenza e dei profitti ai tempi del Coronavirus **di Eric Toussaint**

Brevetti, TRIPS e Big Pharma...

Non solo Big Capital non condivide le scoperte scientifiche, ma le afferra e le fa pagare agli altri. Conoscenza, scoperte scientifiche e processi tecnici acquistati per essere beni comuni dell'umanità. Tuttavia, man mano che il capitalismo ha esteso la sua presa, ha favorito l'appropriazione privata di conoscenze e tecniche, in particolare attraverso i brevetti. Non solo Big Capital non condivide le scoperte scientifiche, le prende per sé e le fa pagare agli altri. Riprende i risultati delle ricerche svolte nelle università o nei centri pubblici di ricerca. Brevetta anche semi che sono stati sviluppati dai contadini attraverso la selezione nel corso dei secoli. Ad esempio, l'azienda agroalimentare Del Monte ha brevettato i pomodori prodotti dai contadini andini e ora chiede loro di pagare per utilizzarli. L'accordo sui diritti di proprietà intellettuale relativi al commercio (TRIPS) rafforza il potere delle grandi società capitaliste

Quando l'Organizzazione mondiale del commercio è stata istituita nel 1995, l'accordo sui diritti di proprietà intellettuale relativi al commercio (TRIPS) ha rafforzato il potere delle grandi società capitaliste. Comprende vari campi come la programmazione di computer e la progettazione di circuiti stampati, prodotti farmaceutici e colture transgeniche. Definisce standard minimi su brevetti, diritti d'autore, marchi e segreti di fabbricazione. Tali standard sono creati dalla legislazione nei paesi industrializzati e quindi impongono il livello di protezione di tali paesi a tutti i paesi membri del WTC.

Sono molto più severe delle leggi in vigore nella maggior parte dei paesi in via di sviluppo prima dell'adesione all'OMC e spesso si scontrano con le esigenze specifiche di tali paesi. Un paese può essere costretto ad attuare l'accordo TRIPS attraverso il sistema di risoluzione delle controversie dell'OMC. Ciò significa che se un paese non adempie ai propri obblighi in termini di diritti di proprietà intellettuale, può essere soggetto a sanzioni commerciali, il che rappresenta una seria minaccia.

Il FMI, la Banca Mondiale e le grandi potenze hanno usato la loro influenza attraverso la loro posizione di creditori per costringere i paesi in via di sviluppo riluttanti a firmare l'accordo TRIPS

Il FMI, la Banca Mondiale e le grandi potenze hanno usato tutta la loro influenza, in particolare attraverso la loro posizione di creditori, per costringere i paesi in via di sviluppo riluttanti ad aderire alle condizioni TRIPS. Inoltre l'Unione Europea, gli Stati Uniti e altri paesi ricchi hanno firmato accordi bilaterali che prevedono una protezione dei brevetti ancora più rigorosa rispetto agli standard definiti nell'accordo TRIPS: si chiamano TRIPS plus. Dal 2020, all'interno del comitato TRIPS dell'OMC, diverse grandi potenze tra cui l'UE, il Regno Unito e il Giappone si sono opposte alla revoca temporanea dei brevetti su vari vaccini contro il Coronavirus (vedi sotto). L'amministrazione Biden da parte sua, mentre già nel maggio 2021 aveva annunciato di essere favorevole a una revoca temporanea dei brevetti, finora non ha fatto nulla di tangibile. Il motivo principale risiede nel fatto che questi brevetti sono fonte di succosi profitti per le grandi aziende farmaceutiche private. Sono protetti e favoriti dai governi che consentono loro di abusare della loro posizione.

Come affermato da Peter Rossman: "Le aziende farmaceutiche finanziate sono meglio intese come organizzazioni che gestiscono le operazioni come un insieme di risorse finanziarie piuttosto che fisiche. La loro più grande risorsa finanziaria sono i brevetti che generano l'80% dei loro profitti".

I brevetti generano l'80% dei profitti di Big Pharma secondo Peter Rossman

"Nel 1980, gli Stati Uniti hanno approvato una legge che autorizzava le piccole imprese e le università a brevettare le invenzioni sviluppate con finanziamenti pubblici. In precedenza questi erano tornati automaticamente al governo, che li concedeva in licenza a produttori generici, o erano stati immessi direttamente nel pubblico dominio. Università e startup sono state ora integrate in un complesso di conoscenza guidato dalle aziende. Il "trasferimento di tecnologia" ha trasformato la ricerca pubblica in brevetti privati". [1]
Rossman scrive inoltre: "Le aziende sono sempre più finanziarizzate, riducendo le spese per capacità produttiva, dipendenti e persino R&S per liberare denaro da distribuire agli azionisti come dividendi e riacquisti di azioni. Per due dei più grandi, Pfizer e Johnson & Johnson, la spesa per riacquisti e dividendi tra il 2006 e il 2015 ha superato l'utile netto totale; si sono rivolti al mercato dei prestiti per finanziare rendimenti crescenti per gli investitori e il top management utilizzando le loro risorse IP come garanzia".

Tra il 2006 e il 2015, Pfizer ha pagato 131 miliardi di dollari ai suoi azionisti
In quel periodo dal 2006 al 2015, Pfizer ha pagato \$ 131 miliardi ai suoi azionisti spendendo \$ 82 miliardi in ricerca e sviluppo. [3]

Alla luce dell'emergenza Coronavirus

All'interno dell'OMC, 105 paesi sostengono l'India e il Sud Africa, che hanno proposto che gli Stati membri siano esentati dai loro obblighi in termini di brevetti relativi ai trattamenti CoVid 19. Dall'estensione globale della pandemia, il dibattito sui brevetti è diventato centrale. All'interno dell'OMC, all'inizio di ottobre 2020, India e Sud Africa, sostenute da 62 paesi, hanno proposto che gli Stati membri siano esentati dall'obbligo di attuare l'accordo TRIPs su vaccini, medicinali o nuove tecnologie legate al trattamento del Covid-19. Tuttavia, la proposta è stata fermamente osteggiata dagli HIC, tra cui la Commissione europea, che si è rifiutata di seguire una decisione votata due volte al Parlamento europeo a favore della revoca dei brevetti sui vaccini. [4] Un anno dopo, all'inizio di ottobre 2021, 105 paesi sostenevano la proposta di revoca dei brevetti. [5]

Una doppia dose di disuguaglianza

Su 5,76 miliardi di iniezioni nel mondo, solo lo 0,3% è avvenuto nei paesi a basso reddito. Questo è letteralmente un problema di vita o di morte poiché, se i brevetti non vengono revocati, gran parte della popolazione nel sud del mondo che potrebbe desiderare di essere vaccinata non avrà accesso ai vaccini entro un lasso di tempo ragionevole. Ad agosto 2021, meno del 2% degli 1,3 miliardi di africani è stato interamente vaccinato contro il Covid-19, rispetto a oltre il 60% in Europa occidentale e Nord America. A giugno 2021, un quarto dei 2.295 miliardi di dosi iniettate nel mondo si era verificato nei paesi del G7, che rappresentano solo il 10% della popolazione mondiale. Secondo i dati raccolti dai ricercatori dell'Università di Oxford, nel settembre 2021 [solo il 2,1% delle persone nei paesi a basso reddito ha ricevuto un'iniezione di vaccino Covid](#). [6] Circa 700 milioni di persone vivono in paesi a basso reddito.

Ad agosto 2021, meno del 2% degli 1,3 miliardi di africani era stato interamente vaccinato, rispetto a oltre il 60% in Europa occidentale e Nord America

[Il rapporto di Amnesty International del 22 settembre](#) [7] stabilisce che meno dell'1% della popolazione nei paesi a basso reddito è stato completamente vaccinato e che dei 5,76 miliardi di dosi iniettate nel mondo, solo lo 0,3% è stato utilizzato in quei paesi. In questo rapporto, dal titolo suggestivo "A Double Dose of Inequality", Amnesty International

espone l'atteggiamento di sei grandi aziende private che producono la maggior parte dei vaccini anti-Covid nei paesi ricchi (AstraZeneca, BioNTech, Johnson & Johnson, Moderna, Novavax e Pfizer): “Sei aziende alla guida del lancio globale del vaccino contro il Covid-19 stanno alimentando una crisi dei diritti umani senza precedenti a causa del loro rifiuto di rinunciare ai diritti di proprietà intellettuale e di condividere la tecnologia del vaccino, con la maggior parte delle aziende che non danno la priorità alle consegne di vaccini nei paesi più poveri .” [8]

COVAX non è una soluzione

Tra le società che finanziano e influenzano COVAX troviamo la Bill & Melinda Gates Foundation, la Rockefeller Foundation, Blackberry, Coca Cola, Google, UBS (la più grande banca privata svizzera privata e la più grande banca di gestione patrimoniale e patrimoniale del mondo), le società finanziarie Mastercard e Visa, e Shell Oil. I governi dei paesi del sud che desiderano dare alla propria popolazione la possibilità di vaccinarsi dovranno contrarre debiti poiché iniziative di tipo COVAX sono palesemente carenti e di fatto rafforzano la presa del settore privato. COVAX è gestito congiuntamente da tre entità: 1. La GAVI Alliance, che è una struttura privata che riunisce aziende e Stati, 2. La Coalition for Epidemic Preparedness Innovations (CEPI), che è un'altra struttura privata che include anche aziende capitaliste e Stati , e 3. L'OMS, che è un'agenzia specializzata delle Nazioni Unite.

Tra le società che finanziano e influenzano GAVI troviamo la Bill & Melinda Gates Foundation, la Rockefeller Foundation, Blackberry, Coca Cola, Google, la [International Federation of Pharmaceutical Wholesalers](#) , la banca spagnola Caixa, la banca svizzera UBS (la più grande banca di asset management nel mondo), società finanziarie come Mastercard e Visa, il produttore aerospaziale Pratt & Whitney, la multinazionale americana di beni di consumo Procter & Gamble, la multinazionale britannica di beni di consumo Unilever, la compagnia petrolifera Shell International, la società svedese di streaming musicale Spotify , la società cinese TikTok e la casa automobilistica Toyota. [9] La seconda entità che co-dirige COVAX è la Coalition for Epidemic Preparedness Innovations (CEPI), fondata nel 2017 a Davos in occasione di un incontro del World Economic Forum. Tra le aziende private che finanziano e influenzano fortemente il CEPI troviamo, ancora una volta, la Bill & Melinda Gates Foundation, che ha investito 460 milioni di dollari.

L'adesione all'iniziativa COVAX rivela molto sulla riluttanza dei vari Stati membri dell'OMS ad assumersi la responsabilità della lotta contro la pandemia, in particolare per quanto riguarda la salute pubblica. Un simile atteggiamento è tipico del danno causato dall'ondata neoliberista che ha colpito il pianeta dagli anni '80. Il Segretariato Generale delle Nazioni Unite e la leadership delle agenzie specializzate all'interno del sistema delle Nazioni Unite (ad esempio l'OMS nell'area della salute e la FAO per l'agricoltura e l'alimentazione) si sono mossi nella direzione sbagliata negli ultimi trenta o quarant'anni affidandosi sempre più a iniziative private dirette da un numero limitato di grandi aziende globali. Nella stessa direzione si sono mossi i capi di Stato e di governo. In effetti si può anche dire che hanno fatto la prima mossa. Agendo in tal modo, hanno consentito a grandi aziende private di associarsi nelle decisioni e di trarre vantaggi dalle scelte effettuate. [10] L'adesione all'iniziativa COVAX rivela molto sulla riluttanza degli Stati membri dell'OMS ad assumersi la responsabilità della lotta contro la pandemia, in particolare per quanto riguarda la salute pubblica.

Ricordiamo che oltre 20 anni fa ricercatori e movimenti sociali specializzati in campo sanitario hanno proposto alle autorità pubbliche di investire somme sufficienti per creare rimedi e vaccini efficaci contro i virus di “nuova generazione” derivanti dall'aumento delle

zoonosi. La stragrande maggioranza degli Stati ha scelto di affidarsi al settore privato e ha dato loro accesso ai risultati della ricerca condotta da enti pubblici, quando avrebbero dovuto investire direttamente nella produzione di vaccini e cure nell'ambito di un servizio sanitario pubblico.

Come abbiamo visto, l'iniziativa COVAX non è la soluzione che serve.

Il COVAX aveva promesso di fornire, entro la fine del 2021, 2 miliardi di dosi ai Paesi del Sud che ne fanno richiesta e che sono associati all'iniziativa. In realtà i dati mostrano che all'inizio di settembre 2021 erano state spedite solo 243 milioni di dosi. [11] Di conseguenza l'obiettivo di 2 miliardi di dosi è stato rimandato al primo semestre del 2022. Tutte le maggiori potenze del Nord non hanno mantenuto le promesse fatte. Ad esempio, [l'Unione Europea, che si era impegnata a consegnando 200 milioni di dosi ai paesi più poveri entro la fine del 2021, ha inviato solo "circa 20 milioni"](#) come ha ammesso il 7 settembre 2021 il segretario di Stato francese per gli Affari europei, Clément Beaune. [12]

C-TAP ([Covid-19 Technology Access Pool](#)) è un'altra iniziativa deludente dell'OMS. C-TAP include gli stessi protagonisti di COVAX. È stato creato per mettere in comune proprietà intellettuale, dati e processi di fabbricazione incoraggiando le aziende farmaceutiche che detengono brevetti a cedere ad altre società il diritto di produrre il vaccino, i medicinali o i trattamenti facilitando il trasferimento di tecnologia.

Eppure finora nessun produttore di vaccini ha condiviso brevetti o know-how tramite C-TAP. [13]

Finora nessun produttore di vaccini ha condiviso brevetti o know-how tramite C-TAP. Di fronte al fallimento di COVAX e C-TAP, i firmatari del Manifesto [Fine del sistema dei brevetti privati!](#) lanciato dal CADTM nel maggio 2021 hanno ragione nel dire che: "Iniziative come COVAX o C-TAP hanno miseramente fallito, non solo per la loro inadeguatezza, ma soprattutto perché riflettono il fallimento dell'attuale sistema di governance globale in cui i paesi ricchi e le multinazionali, spesso sotto forma di fondazioni, cercano per rimodellare l'ordine mondiale a loro piacimento. La filantropia e le fiorenti iniziative pubblico-private non sono la risposta. Lo sono ancora meno di fronte alle sfide globali di oggi in un mondo dominato da stati e industrie guidati esclusivamente dalle forze di mercato e che cercano il massimo profitto". [14]

Big Pharma incassa profitti colossali

Tre delle sei maggiori aziende produttrici di vaccini COVID – BioNTech, Moderna e Pfizer – riceveranno un reddito di 130 miliardi di dollari entro la fine del 2022. Ciò equivale a due volte e mezzo il prodotto interno lordo della Repubblica Democratica del Congo, che ha una popolazione di oltre 100 milioni.

Il reddito lordo e gli utili netti che le aziende farmaceutiche stanno ottenendo grazie ai brevetti sono colossali. Secondo il rapporto di Amnesty sopra citato, tre delle sei maggiori aziende produttrici di vaccini Covid – BioNTech, Moderna e Pfizer – riceveranno un reddito di 130 miliardi di dollari entro la fine del 2022. Ciò equivale a due volte e mezzo il prodotto interno lordo di la Repubblica Democratica del Congo (RDC), che ha una popolazione di oltre 100 milioni. Un altro confronto: 130 miliardi di dollari sono 20 volte il budget dell'RDC per il 2021. 130 miliardi di dollari equivalgono anche a due terzi del budget totale dell'Unione Europea per il 2021. 130 miliardi di dollari sono 10 volte il budget dell'India per l'anno 2020– 2021. [15]

In generale, il costo di produzione di una dose di vaccino Covid varia tra 1 e 2 euro, ma quando viene acquistata dalle autorità pubbliche del Nord il prezzo è compreso tra 10 e 20 volte quella cifra. [16] Pfizer addebita allo Stato di Israele 23 euro per una singola dose e l'Unione europea paga 19,50 euro.

Si noti che il prezzo pagato dalla Commissione Europea per una dose del vaccino Pfizer è aumentato da 15,50 a 19,50 euro tra la fine del 2020 e l'estate del 2021. Il vaccino di Moderna, che aveva un prezzo di 19 euro, è salito a 21,50 euro. [17] E tieni presente che i costi di produzione stanno diminuendo. Questo perché all'aumentare delle quantità prodotte, il costo unitario di produzione diminuisce.

L'azione può produrre risultati positivi

L'industria farmaceutica vorrebbe farci credere che i brevetti che detiene e i profitti che realizza sono indispensabili per condurre ricerche e garantire la salute umana. Ma il processo a Pretoria del 2001 mostra che è vero il contrario! L'industria è pronta ad accettare centinaia di migliaia di morti per difendere i suoi profitti e i suoi brevetti. Nel 1997 il Sud Africa ha adottato una legge che ha consentito importazioni parallele e licenze obbligatorie o la sostituzione con farmaci generici per far fronte all'emergenza AIDS. I 39 maggiori gruppi farmaceutici del mondo hanno attaccato la legge nel 1998. Hanno affermato che violava i diritti di esclusività concessi dai brevetti. Una vigorosa mobilitazione da parte delle organizzazioni sudafricane tra cui TAC (Treatment Action Campaign), trasmessa in tutto il mondo da campagne di petizioni e dichiarazioni di denuncia dell'azione della lobby farmaceutica (campagne che hanno coinvolto Medici senza frontiere, Aides e Act-Up) ha dimostrato che poiché il blocco della legge ha negato loro trattamento antivirale, 400.000 sudafricani erano morti di HIV. Di fronte a questo scandalo mondiale, le case farmaceutiche non hanno avuto altra scelta che ritirare la loro azione, anche se il processo era già in corso. In quell'occasione il diritto alla salute ha prevalso sul diritto ai brevetti. [18] Quell'esempio deve essere seguito ora durante la pandemia di Covid.

Tradotto da Snake Arbusto e Christine Pagnouille

L'autore desidera ringraziare Christine Pagnouille, Frank Prouhet e Claude Quémar per la loro rilettura e i loro consigli. L'autore è interamente responsabile per eventuali errori in questo testo.

Note a piè di pagina:

[1] Peter Rossman, "Corporazioni multinazionali e Covid-19: diritti di proprietà intellettuale e diritti umani" <https://www.cadtm.org/Multinational-Corporations-and-Covid-19-Intellectual-property-rights-vs-umano> 11 settembre 2021.

[2] L'acquisto di azioni proprie riduce il numero di azioni in circolazione, aumentando l'utile realizzato su ciascuna azione. I riacquisti aumentano anche il reddito del top management poiché è costituito principalmente da stock option. Tra il 2006 e il 2015 le 18 maggiori società farmaceutiche negli Stati Uniti hanno distribuito il 99% dei loro profitti agli azionisti, metà dei quali come riacquisti. La questione dei riacquisti di azioni e della distribuzione dei dividendi negli Stati Uniti è esaminata in Éric Toussaint, "La montagna del debito aziendale sarà il seme della prossima crisi finanziaria", pubblicato il 3 maggio 2019, <https://www.cadtm.org/The-mountain-of-corporate-debt-will-be-seed-of-the-next-financial-crisis>

[3] Le cifre citate da Rossman si trovano in Lazonick et al. « US Pharma's Financialized Business Model » Institute for New Economic Thinking, luglio 2017 https://www.ineteconomics.org/uploads/papers/WP_60-Lazonick-et-al-US-Pharma-Business-Model.pdf

[4] Miguel Urbán Crespo, Beatriz Ortiz Martínez, « Le fait que, pour la première fois, il existe un texte du Parlement européen demandant la suspension des brevets met la pression dans l'UE », <https://www.cadtm.org/Le-fait-que-pour-la-premiere-fois-il-existe-un-texte-du-Parlement-europeen> (in francese e spagnolo)

- [5.] Amnesty International, “Covid-19. Il est temps que les États qui bloquent la proposition de dérogation à l'Accord sur les ADPIC appuient la levée des restrictions”, publié le 1er octobre 2021, <https://www.amnesty.org/fr/latest/news/2021/10/covid-19-tempo-per-paesi-blocco-viaggi-esonero-a-supporto-sollevamento-delle-restrizioni-2/>
- [6.] Il nostro mondo nei dati, vaccinazioni contro il coronavirus (Covid-19) - Statistiche e ricerca - <https://ourworldindata.org/covid-vaccinations> . I dati raccolti su questo sito web dal team dell'Università di Oxford mostrano che in alcuni paesi il tasso di vaccinazione è inferiore al 2% a settembre 2021: 1,6% in Zambia, 1,6% in Niger, 1,5% in Somalia, 1,5% in Mali, 1,4 % in Sudan, 1,4% in Camerun, 1% in Yemen, 0,69% in Madagascar, 0,58% in Ciad, 0,57% in Tanzania, 0,11% nella Repubblica Democratica del Congo.
- [7.] <https://www.amnesty.org/en/wp-content/uploads/2021/09/POL4046212021ENGLISH.pdf>
- [8.] Amnesty International, "Covid-19: Big Pharma che alimenta una crisi dei diritti umani senza precedenti", pubblicato il 22 settembre 2021, <https://www.amnesty.org.uk/press-releases/covid-19-big-pharma-fuelling-nuovo-rapporto-crisi-senza-precedenti-dei-diritti-umani> . Vedere la nota 6 per il rapporto completo.
- [9.] GAVI, Profili dei donatori, <https://www.gavi.org/investing-gavi/funding/donar-profiles>
- [10.] Mentre questo viene scritto, un Vertice sui sistemi alimentari convocato dalle Nazioni Unite sta finendo. Le grandi multinazionali dell'agroalimentare si sono invitate e hanno svolto un ruolo importante, quando in realtà sono una delle cause, e non una soluzione, della crisi alimentare e ambientale mondiale. Lo hanno sottolineato diversi movimenti. Vedi The Guardian, "'Corporate colonization': i piccoli produttori boicottano il vertice delle Nazioni Unite sul cibo", <https://www.theguardian.com/environment/2021/sep/23/small-producers-boycott-un-food-summit-corporate-interests> . Vedi anche il notiziario di Democracynow.org da New York: <https://www.democracynow.org/shows/2021/9/23> . Vedi anche (in francese) CCFD-Terre Solidaire, “Food system summit: alerte sur un sommet coopté par le secteur (...)” <https://ccfd-terresolidaire.org/nos-publications/edm/2021/317-giu-2021/cibo-sistema-cibo-vertice-7109>
- [11.] Cfr. pagina 5 del rapporto di Amnesty International https://www.amnesty.be/IMG/pdf/20210922_rapport_vaccins.pdf sopra citato. Anche <https://www.politico.eu/article/coronavirus-vaccine-donations-europe-pledges-failure/>.
- [12.] Ouest France, “Covax. Seulement 20 million de doses déjà livrées par l'Union européenne, selon Clément Beaune” <https://www.ouest-france.fr/sante/vaccin/covax-seulement-20-millions-de-doses-livrees-par-l-union-europeenne-selon-clement-beaune-0970704e-ofb1-11ec-ab09-00c403164e98> (solo francese)
- [13.] Cfr. pagina 5 del rapporto di Amnesty International https://www.amnesty.be/IMG/pdf/20210922_rapport_vaccins.pdf sopra citato
- [14.] Dal Manifesto “Fine del sistema dei brevetti privati!” <https://www.cadtm.org/End-the-system-of-private-patents>
- [15.] Questi confronti sono responsabilità dell'autore di questo articolo. per la RDC <https://www.financialafrik.com/2021/01/02/rdc-promulgation-de-la-loi-de-finances-gestion-2021/>, per il bilancio dell'UE https://ec.europa.eu/info/strategy/eu-budget/annual-eu-budget/all-annual-budgets/2021_fr, per il bilancio sanitario indiano nel periodo 202–2021 <https://www.lesechos.fr/monde/asia-pacifique/linde-double-ses-dependences-de-sante-et-mise-sur-les-infrastructures-pour-relancer-leconomie-1286382>
- [16.] Mathilde Damgé, “Covid-19: comprendre le prix d'un vaccin, de la recherche au flacon,” Le Monde, pubblicato il 9 giugno 2021 https://www.lemonde.fr/les-decodeurs/article/2021/06/09/covid-19-de-la-recherche-au-flacon-comprendre-le-prix-d-un-vaccin_6083481_4355770.html

[17] Rtbf e Agence Belga, "Coronavirus: Pfizer et Moderna augmentent le prix de leur vaccin pour l'Europe", pubblicato il 1 agosto 2021, https://www.rtbf.be/info/societe/detail_coronavirus-pfizer-et-moderna-augmentent-le-prix-de-leur-vaccin-pour-l-europe?id=10815946.

[18] The Guardian, Shamed and umiliated - le aziende farmaceutiche fanno marcia indietro , pubblicato il 19 aprile 2001, <https://www.theguardian.com/uk/2001/apr/19/highereducation.world> BBC News | AFRICA | Vittoria della SA nel caso della droga contro l'AIDS, pubblicata il 19 aprile 2001, <http://news.bbc.co.uk/2/hi/africa/1285097.stm>, Fred Eboko, "Le droit contre la morale? L'accès aux médicaments contre le sida en Afrique," Revue internationale des sciences sociales 2005/4 (n° 186), pagine 789-798 <https://www.cairn.info/revue-internationale-des-sciences-sociales-2005-4-pagina-789.htm>

Eric Toussaint

è uno storico e politologo che ha completato il suo dottorato di ricerca. presso le università di Parigi VIII e Liegi, è il portavoce del CADTM International e fa parte del Consiglio Scientifico di ATTAC Francia.

È autore di Debt System (libri Haymarket, Chicago, 2019), [Bankocracy](#) (2015); [La vita ei crimini di un uomo esemplare](#) (2014); Sguardo nello specchietto retrovisore. Neoliberal Ideology From its Origins to the Present, libri di Haymarket, Chicago, 2012 ([vedi qui](#)), ecc.

Vedi la sua bibliografia: https://en.wikipedia.org/wiki/%C3%89ric_Toussaint

È coautore dei dati sul debito mondiale 2015 con Pierre Gottiniaux, Daniel Munevar e Antonio Sanabria (2015); e con Damien Millet [Debt, il FMI e la Banca Mondiale: Sixty Questions, Sixty Answers](#) , Monthly Review Books, New York, 2010. È stato il coordinatore scientifico della [Greek Truth Commission on Public Debt](#) da aprile 2015 a

segue la seconda parte del saggio di Eric Toussaint

Coronavirus: Collettivi comuni globali vs Big Pharma di Eric Toussaint

Comuni collettivi, debiti e brevetti delle aziende farmaceutiche 21 ottobre 2021

La ricerca e la produzione di vaccini sono state in gran parte finanziate con denaro pubblico. "Lo sviluppo e la produzione di vaccini anti-Covid sono stati ampiamente finanziati con denaro pubblico"

Lo sviluppo e la produzione di vaccini anti-Covid sono stati ampiamente finanziati da sovvenzioni pubbliche. Il vaccino venduto da AstraZeneca, una società anglo-svedese, è stato ideato dai ricercatori dell'Università di Oxford, che hanno chiesto che fosse reso disponibile a prezzo di costo. Questo impegno è stato onorato da AstraZeneca? È molto improbabile poiché l'azienda non pubblicherà né i suoi contratti con gli acquirenti né i suoi costi di produzione. Quello che è stabilito, invece, è che l'amministratore delegato della società, Pascal Soriot, ha ottenuto un aumento di stipendio significativo, che nel 2021 è stato di 15,4 milioni di sterline. [1]

I vaccini mRNA venduti da Pfizer (USA) - BioNTech (Germania) e da Moderna (USA), che sono stati rilasciati in meno di un anno, si basano in parte su precedenti brevetti, tra cui un brevetto del 2005 per una tecnologia ideata dall'Università della Pennsylvania produrre un mRNA innocuo per l'organismo.

Anche l'innovativa tecnica di stabilizzazione della proteina spike è un prodotto di ricerca finanziata con fondi pubblici. Infatti, il brevetto specifico depositato dal governo degli Stati Uniti - brevetto numero 10.960.070, meglio noto come brevetto '070' - riguarda il modo in cui la proteina spike viene stabilizzata nel vaccino, una tecnica che è stata messa a punto dal centro di ricerca sui vaccini di il National Institutes of Health (NIH), un'agenzia del governo degli Stati Uniti. Questo è un elemento chiave nel vaccino mRNA sviluppato congiuntamente da Moderna e dal National Institutes of Health (NIH) nel 2020. [2]

"Se il governo Usa decidesse di citare in giudizio Moderna, l'azienda potrebbe dover pagare oltre un miliardo di dollari solo sulle sue vendite fino a fine anno"

Diverse aziende stanno pagando royalties al governo degli Stati Uniti per l'uso del brevetto "070", inclusa la società tedesca BioNTech, che ha sviluppato il suo vaccino Covid-19 con Pfizer. Moderna, d'altra parte, finora non ha effettuato alcun pagamento al Tesoro degli Stati Uniti.

Secondo Christopher Morten, vicedirettore della Technology Law and Policy Clinic presso la New York University, Moderna viola il brevetto del NIH con ogni dose di vaccino che produce o vende negli Stati Uniti. In una dichiarazione al Financial Times nell'aprile 2021, aggiunge che se il governo degli Stati Uniti decidesse di citare in giudizio Moderna, la società potrebbe dover pagare oltre un miliardo di dollari solo per le sue vendite fino alla fine dell'anno. [3]

In altre occasioni il governo degli Stati Uniti è noto per aver difeso i suoi brevetti. A seguito delle proteste contro i prezzi abusivi richiesti dalla società statunitense Gilead Sciences per il suo farmaco preventivo contro l'AIDS, Truvada, il dipartimento della salute ha citato in giudizio l'azienda nel 2019, per aver violato un brevetto di proprietà del governo. [4]

All'inizio della procedura giudiziaria, Truvada poteva costare fino a 20.000 dollari all'anno negli Stati Uniti, ma veniva venduto come generico altrove a soli 6 dollari al mese. Il contenzioso è ancora aperto. [5] Nel frattempo, nel secondo mandato del 2021 Gilead Science ha venduto il suo farmaco antivirale Remdesivir, utilizzato su pazienti ricoverati in ospedale con Covid-19 per un totale di 829 milioni di dollari. Gilead Science prevede che le vendite di Veklury, il marchio di Remdesivir, raggiungeranno tra i 2,7 e i 3,1 miliardi di dollari per l'anno 2021. Ora, in Francia, a settembre 2020, l'Haute Autorité de Santé (HAS) ha riscontrato che l'efficienza di Remdesivir è "debole". L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) alla fine ne sconsiglia l'uso a novembre. Questo è un altro esempio di un'azienda privata che realizza enormi profitti con un farmaco la cui efficacia è discutibile. [6]

I governi occidentali hanno generosamente finanziato le grandi aziende farmaceutiche private

"Sotto il presidente Donald Trump gli Stati Uniti hanno prefinanziato la ricerca, le sperimentazioni cliniche e la produzione per 11 miliardi di dollari. L'Europa ha pagato almeno 2 miliardi di euro nel solo 2020"

Durante il mandato di Donald Trump, gli Stati Uniti hanno prefinanziato la ricerca, le sperimentazioni cliniche e la produzione per 11 miliardi di dollari. Johnson & Johnson aveva ricevuto oltre 450 milioni di dollari già a marzo 2020, quindi un miliardo di dollari per 100 milioni di dosi di vaccino. All'inizio della crisi sanitaria, Pfizer e BioNtech hanno ricevuto quasi 2 miliardi di dollari per 100 milioni di dosi. Moderna ha letteralmente centrato il jackpot, con 2,5 miliardi di dollari per finanziare studi clinici e produrre 100 milioni di dosi. Gli Stati Uniti hanno anche concesso 1,6 miliardi di dollari a Novavax biotech per 100 milioni di dosi. AstraZeneca ha ricevuto 1,3 miliardi di dollari per 300 milioni di dosi. Da gennaio 2021 l'amministrazione Biden ha ulteriormente finanziato massicciamente l'industria farmaceutica effettuando nuovi ordini. Da parte europea, leggiamo nel novembre 2020 che la Commissione Europea aveva firmato accordi con sei laboratori farmaceutici: Moderna (160 milioni di dosi), AstraZeneca e Johnson & Johnson (400 milioni di dosi ciascuno), Sanofi-GSK (300 milioni di dosi), Pfizer-BioNtech (300 milioni di dosi) e CureVac (405 milioni di dosi). Nel 2020 ammontava a 2 miliardi di euro, ma da allora l'assistenza finanziaria alle aziende private è aumentata notevolmente, [7] come abbiamo visto nella parte 2. Nella primavera del 2021 gli ordini della CE a Moderna sono saliti da 160 milioni a 460 milioni di dosi.

Lo scandalo Moderna, esperta di elusione fiscale

"Secondo Public Citizen, il vaccino è stato interamente sviluppato grazie ai soldi dei contribuenti"

Moderna è stata fondata nel 2010. Fino alla pandemia di coronavirus, il suo fatturato era basso ed era in perdita. Il vaccino anti-Covid di Moderna, soprannominato dall'associazione dei consumatori Public Citizen il vaccino del popolo, è stato interamente sviluppato grazie ai soldi dei contribuenti, principalmente dal governo degli Stati Uniti. Infatti, come accennato in precedenza, Moderna ha utilizzato i risultati della ricerca sull'mRNA condotta dall'Università della Pennsylvania. Inoltre, un brevetto chiave necessario per produrre un vaccino è stato sviluppato dal National Institute of Health (NIH) degli Stati Uniti ed è di proprietà del governo degli Stati Uniti. Lo stesso vaccino mRNA è stato sviluppato congiuntamente da Moderna e NIH e, di conseguenza, il brevetto sul vaccino è di proprietà congiunta del governo degli Stati Uniti e Moderna.

In un eccellente rapporto su Moderna, il ricercatore Vincent Kiezebrink della ONG olandese SOMO spiega che "secondo il Dipartimento della salute e dei servizi umani degli

Stati Uniti, a dicembre 2020 Moderna aveva ricevuto 4,1 miliardi di dollari per lo sviluppo di vaccini, le sperimentazioni cliniche e la produzione. Circa 1 miliardo di dollari è stato concesso dalla Biomedical Advanced Research and Development Authority (BARDA), un'agenzia che fa parte del Dipartimento della salute e dei servizi umani degli Stati Uniti. Secondo quanto riferito, il contratto con la BARDA contiene una clausola che richiede a Moderna di pubblicare la quota dei suoi investimenti finanziati dal governo degli Stati Uniti". [8]

"A dicembre 2020 Moderna aveva ricevuto 4,1 miliardi di dollari"

Sempre secondo Vincent Kiezebrink, la CEPI (Coalition for Epidemic Preparedness Innovations), che partecipa all'iniziativa COVAX menzionata nella parte 2, ha anche concesso a Moderna un sussidio di \$ 900.000 nel gennaio 2020 per sviluppare il suo vaccino mRNA. Moderna ha accettato i principi di accesso equo del CEPI, che specificano che i vaccini devono essere distribuiti in base alle esigenze e a prezzi accessibili alle popolazioni a rischio, in particolare nei paesi a basso o medio reddito. Sebbene abbia accettato la sovvenzione con quelle condizioni allegate, finora Moderna ha venduto i suoi vaccini principalmente ai paesi ricchi.

I prezzi alti di Moderna

"Per Moderna come per le altre Big Pharma la pandemia di coronavirus è stata una manna. Il prezzo di un'azione Moderna è stato moltiplicato per 20 da dicembre 2019 a settembre 2021"

L'unico prodotto commerciale di Moderna è il suo vaccino anti-Covid, noto come mRNA-1273. La società prevede che le vendite nel 2021 ammonteranno a circa 18,4 miliardi di dollari. Ha già firmato accordi per la vendita di circa 1,15 miliardi di dosi nel 2021-2022. Circa l'84% delle vendite sono negli Stati Uniti e nell'UE, che hanno ordinato rispettivamente 500 milioni e 460 milioni di dosi di vaccino.

Si stima che Moderna fattura al governo degli Stati Uniti 15 dollari (12,9 €) per dose. Un contratto tra Moderna e l'UE, noto come "accordo sull'acquisto anticipato", trapelato alla stampa nell'inverno 2020-2021, mostra che la Commissione europea e gli Stati membri dell'UE hanno concordato un prezzo totale di \$ 22,50 (€ 19,50) per dose. Nell'estate del 2021 Moderna ha annunciato che il prezzo di vendita all'UE sarebbe stato aumentato a 21,50 €.

Moderna prevede che i costi di produzione ammonteranno a circa il 20% delle sue vendite nel 2021. Se dividiamo i profitti attesi di Moderna per il suo fatturato per il 2021, significa che per ogni euro i contribuenti contribuiscono all'acquisto di un vaccino Moderna, l'azienda realizza un utile netto. Il guadagno positivo prodotto dall'attività di un'azienda. L'utile netto è l'utile al netto delle tasse. L'utile distribuibile è la parte dell'utile netto che può essere distribuita agli azionisti. di 0,44 euro (44 centesimi), e quindi circa la metà del fatturato di Moderna sarà costituito da utili, ovvero da un margine eccezionalmente elevato. [9]

Si può dire che per Moderna come per altre grandi aziende farmaceutiche la pandemia di coronavirus è una manna inaspettata. Il prezzo di un'azione Moderna Azione Una quota di partecipazione in una società o attività finanziaria, che rappresenta una parte del capitale sociale totale. Il suo proprietario (un azionista) ha diritto a ricevere un'equa distribuzione degli utili distribuiti (un dividendo) e a partecipare alle assemblee degli azionisti. è stato moltiplicato per 20 da dicembre 2019 a settembre 2021. In un periodo più breve, da

settembre 2020 a settembre 2021, la quota NASDAQ di Moderna è aumentata del 500% mentre nel complesso il NASDAQ è aumentato "solo" del 31% nello stesso periodo. [10] Moderna dichiara i suoi redditi nei paradisi fiscali per pagare meno tasse possibile

Moderna e lo Stato del Delaware

"I titolari di Moderna sono esperti in elusione fiscale. Hanno costituito la casa madre nello stato del Delaware, dove l'azienda non ha né produzione né ricerca medica"

I proprietari di Moderna sono esperti di elusione fiscale. Hanno costituito la società madre nello stato del Delaware, dove l'azienda non ha né produzione né ricerca medica. Con aliquote fiscali estremamente basse sulle società, il Delaware è noto come un paradiso fiscale

Paradiso fiscale Un territorio caratterizzato dai seguenti cinque criteri indipendenti:

(a) opacità (tramite segreto bancario o altro meccanismo come i trust);
(b) tasse basse, a volte zero per i non residenti; (c) regole facili che consentano la creazione di società di facciata e nessuna necessità che queste società abbiano una reale attività sul territorio; (d) mancanza di collaborazione con i dipartimenti delle entrate, delle dogane e/o giudiziari di altri paesi; (e) regolamentazione finanziaria debole o inesistente. La Svizzera, la City di Londra e il Lussemburgo ricevono la maggioranza del capitale collocato nei paradisi fiscali. Altri ne esistono, ovviamente, come le Isole Cayman, le Isole del Canale, Hong Kong e altri luoghi esotici. . [11] Pur contando meno di 1 milione di abitanti (973.000 nel 2019), conta circa 1,5 milioni di registrazioni di imprese. [12] Come si può leggere nella parte 2, l'industria farmaceutica trae gran parte dei suoi ricavi dalle royalties sull'uso dei brevetti. Ora, lo stato del Delaware non tassa affatto le entrate derivanti dai brevetti. Moderna possiede 780 brevetti nello stato del Delaware, 595 dei quali menzionano la tecnologia mRNA che è la base stessa del suo vaccino anti-Covid. Il governo del Delaware consente alle aziende con sede nel suo territorio di mantenere segreti i proventi dei brevetti poiché non devono dichiararli all'amministrazione fiscale locale. Ciò rende difficile, se non addirittura impossibile, determinare l'ammontare delle royalties che Moderna raccoglie nel Delaware da tutto il mondo.

Moderna e il cantone svizzero di Basilea

"I Paesi Ue stanno pagando a Moderna oltre 10 miliardi di euro per l'acquisto di 460 milioni di dosi del suo vaccino anti-CoViD"

I paesi dell'UE stanno pagando a Moderna oltre 10 miliardi di euro per l'acquisto di 460 milioni di dosi del suo vaccino anti-CoViD. Seguiranno altri ordini e quindi pagamenti. Nel luglio 2020, per evitare di pagare le tasse in uno stato membro dell'UE sui redditi delle sue vendite nell'UE, Moderna ha creato una società nel cantone di Basilea chiamata Moderna Switzerland GmbH. Questo è ciò che Vincent Kiezebrink mette in evidenza nello studio sopra citato. L'aliquota ufficiale di tassazione a Basilea è del 13% ma l'aliquota effettiva è inferiore all'8% ed è probabile che Moderna abbia negoziato un ruling fiscale che ridurrà ulteriormente la sua aliquota fiscale. Il 21 settembre 2021 la rappresentante svizzera Stéphanie Prezioso ha denunciato la manovra di Moderna e la complicità del governo elvetico al Consiglio federale della Repubblica elvetica: «Nei termini del contratto firmato con la Commissione europea, l'azienda Moderna chiedeva di ricevere i soldi per l'acquisto dei suoi vaccini in Svizzera, nel cantone di Basilea, dove Moderna Switzerland GmbH (fondata a giugno 2020, quando il vaccino era pronto!) può approfittare della riforma della tassazione delle imprese per pagare tasse ridicolmente basse». Ha sollevato la seguente domanda: "L'accordo tra Moderna e la Commissione europea equivale a un'elusione fiscale in termini di miliardi di dollari per i nostri vicini europei. Ciò non va contro l'obiettivo che il Consiglio federale si era prefissato, ovvero, nei suoi termini (...), agire «a favore di un

accesso globale equo, conveniente e rapido a vaccini, medicinali e diagnosi contro il Covid - 19'." [13] Il suo discorso è stato ripreso dai giornali di Ginevra. [14] Anche Miguel Urban, l'eurodeputato spagnolo di Anticapitalistas, ha denunciato questo scandalo finanziario nel media alternativo El Salto, sostenendo che "l'unico motivo per cui i pagamenti vengono effettuati in Svizzera è il suo status di paradiso fiscale e di una giurisdizione opaca". [15] L'eurodeputato spagnolo ha ripetutamente interrogato la Commissione europea per sapere se essa ha deliberatamente incoraggiato un sistema di ingegneria fiscale per imbrogliare le autorità fiscali nei vari Stati membri dell'UE e se ha preso in considerazione la possibilità di avviare un'indagine o chiedere al governo svizzero se Moderna utilizza la Svizzera per evitare le tasse sulla vendita di vaccini in Europa.

La complicità della Commissione Europea con Big Pharma, l'esempio del contratto firmato con Moderna a dicembre 2020

"Si prevede che nel caso in cui il vaccino abbia gravi effetti collaterali o provochi decessi Moderna non sarà ritenuta responsabile né dalla Commissione Europea né dagli Stati membri. L'accordo prevede inoltre che Moderna rimanga proprietaria dei brevetti sul vaccino e trattiene piena autorità sul suo utilizzo"

La cupola del segreto sotto la quale la Commissione Europea e i suoi Stati membri negoziano con Big Pharma si è in qualche modo sollevata grazie alla pubblicazione di un importante accordo tra la Commissione e, sopra menzionata, Moderna Switzerland GmbH. [16] L'accordo è consultabile sul sito della radiotelevisione italiana. Apprendiamo che la Commissione europea versa a Moderna un anticipo di 4,50 dollari per dose, ovvero il costo di produzione del lotto iniziale di dosi. Inoltre, nel caso in cui il vaccino abbia gravi effetti collaterali o sia causa di decessi, Moderna non sarà ritenuta responsabile dalla Commissione o dagli Stati membri. Al contrario, gli Stati membri si impegnano a rimborsare Moderna nel caso in cui Moderna sia condannata per i danni causati dal vaccino (considerando K pag. 3 dell'accordo). L'accordo prevede inoltre che Moderna rimanga proprietaria dei brevetti sul vaccino e mantenga la piena autorità sul suo utilizzo. Possiamo tranquillamente concludere che la Commissione ha concordato gli stessi termini con tutti gli altri produttori di vaccini: Pfizer, BioNTech, Curevac, [17] AstraZeneca, [18] ecc. Ciò è infatti corroborato da estratti di accordi presi con Curevac e AstraZeneca che si sono visti sulla stampa.

Big Pharma pratica l'apartheid con la complicità dei governi

"Le grandi multinazionali farmaceutiche danno priorità a rifornire i paesi ricchi che non solo possono pagare prezzi alti per il vaccino ma anche anticipare"

Le grandi multinazionali farmaceutiche danno la priorità a rifornire i paesi ricchi che non solo possono pagare prezzi elevati per i vaccini, ma anche anticipare i costi di produzione a venire. Ciò è chiaramente illustrato nell'analisi dei dati di distribuzione dei vaccini.

Moderna ha destinato l'84% della sua produzione a USA e UE; Pfizer/BioNTech hanno stanziato il 98% e per Johnson & Johnson la cifra equivalente è del 79%. Pfizer/BioNTech hanno consegnato alla sola Svezia nove volte più dosi di quante ne abbia consegnate a tutti i paesi a basso reddito messi insieme. [19]

La mappatura delle dosi di vaccino mostra chiaramente che una parte del mondo viene esclusa. Al momento in cui scriviamo (inizio ottobre 2021), dei 5,76 miliardi di dosi iniettate solo lo 0,3% è andato ai paesi con le entrate più basse che hanno una popolazione totale di 700 milioni di persone

(vedi: <https://ourworldindata.org/covid-vaccinations>).

Solo il 2,7% delle popolazioni dei 27 paesi a reddito più basso ha ricevuto un vaccino contro oltre il 60% del Nord America e dell'Europa occidentale.

Fonte: <https://ourworldindata.org/covid-vaccinations>, consultato il 4 ottobre 2021.

"Dei 5,76 miliardi di dosi iniettate solo lo 0,3% è andato ai paesi con le entrate più basse che hanno una popolazione totale di 700 milioni di persone"

Cina e Cuba sono casi a parte che hanno avuto la capacità di fare affidamento sui propri servizi sanitari pubblici per produrre i loro vaccini e proteggere le loro popolazioni senza dover ricorrere a intermediari privati. Entro la metà di settembre 2021 la Cina aveva vaccinato completamente il 70% della sua popolazione. [20]

La complicità e la colpevolezza dei leader mondiali

"Sebbene il governo degli Stati Uniti possieda il brevetto '070', non lo sta mettendo a disposizione dei paesi che ne hanno bisogno"

I leader di una manciata di paesi ricchi sono contrari alla revoca dei brevetti come richiesto dal Sud del mondo, in particolare dall'Unione Europea, dalla Svizzera e dal Giappone. Per quanto riguarda gli USA, il presidente Joe Biden si è detto favorevole alla revoca dei brevetti ma non ha intrapreso alcuna azione per chiedere ai governi che stanno bloccando la questione in sede WTO WTO

Organizzazione Mondiale del Commercio

L'OMC, fondata il 1° gennaio 1995, ha sostituito l'Accordo Generale sul Commercio e le Tariffe (GATT). L'innovazione principale è che l'OMC gode dello status di organizzazione internazionale. Il suo ruolo è garantire che nessuno Stato membro adotti alcun tipo di protezionismo

qualunque cosa, al fine di accelerare la liberalizzazione del commercio globale e facilitare le strategie delle multinazionali. Dispone di un tribunale internazionale (l'Organo di risoluzione delle controversie) che giudica ogni presunta violazione del suo testo fondativo redatto a Marrakech.

fare così. Altrettanto grave: sebbene il governo degli Stati Uniti sia titolare di un importante brevetto, il cosiddetto '070', non consente ad altri paesi di utilizzarlo.

Le autorità pubbliche potrebbero facilmente produrre miliardi di dosi

"Secondo Public Citizen, le autorità pubbliche, a cominciare dai governi dei paesi più ricchi, potrebbero facilmente produrre miliardi di dosi di vaccini a un costo molto inferiore rispetto ai pagamenti che stanno facendo a Big Pharma"

Secondo Public Citizen a Washington, grazie al brevetto "070" gli Stati Uniti potrebbero e possono se volessero produrre i propri vaccini mRNA. Potrebbe anche consentire ad altri paesi di produrre e utilizzare il brevetto per proteggere le proprie popolazioni e in una dimostrazione di umanità estendere il gesto ad altre popolazioni bisognose. Vedi questo estratto da un comunicato stampa di Public Citizen a metà novembre 2020 relativo all'annuncio che l'mRNA-1273 sarà prodotto da Moderna: Dichiarazione: Il vaccino Moderna è prodotto dalle persone "Questo è il vaccino delle persone. Il vaccino del NIH. Non è solo il vaccino di Moderna. Gli scienziati federali hanno contribuito a inventarlo e i contribuenti ne stanno finanziando lo sviluppo. Tutti abbiamo giocato un ruolo. Dovrebbe appartenere all'umanità.

Sia l'attuale amministrazione che il presidente eletto Biden hanno l'opportunità di rendere questo vaccino un bene pubblico gratuito e disponibile per tutti e di aiutare a incrementare la produzione globale, al fine di prevenire il razionamento medico che potrebbe diventare una forma di apartheid vaccinale globale". [21] In questo caso il brevetto non sarebbe violato e la tecnologia sarebbe generalmente disponibile. Nel non assecondare questa

richiesta che arriva da numerose organizzazioni come Public Citizen, Joe Biden dimostra il suo sostegno a Big Pharma.

Secondo uno studio molto serio pubblicato a maggio 2021 da Public Citizen, le autorità pubbliche, a cominciare dai governi dei paesi più ricchi, potrebbero facilmente produrre miliardi di dosi di vaccini a un costo molto inferiore rispetto ai pagamenti che stanno facendo a Big Pharma. Lo studio, basato su una ricerca dell'Imperial College London, mostra in modo convincente che "la comunità globale potrebbe creare hub regionali in grado di produrre otto miliardi di dosi di vaccino mRNA entro maggio 2022. Questo sarebbe sufficiente per coprire l'80% della popolazione". Quanto costerebbe? \$ 9,4 miliardi per un vaccino Pfizer – BioNtech, 5 stabilimenti, 17 linee di produzione e 1386 dipendenti. Una cifra da confrontare con le decine e decine di miliardi di dollari di tasse elargiti a Big Pharma dagli Stati Uniti con il risultato di vaccinare solo le popolazioni dei paesi ricchi... e pagare agli azionisti. [22]

Altrove altri vaccini sono stati interamente finanziati dalle autorità pubbliche. Come nel caso dei vaccini leggeri Sputnik 5 e Sputnik in Russia, Sinopharm in Cina, il BIBP approvato dall'OMS nel maggio 2021, o i vaccini cubani Soberana 2 e Abdala. [23]

Grazie al possesso di brevetti e alla complicità del governo Big Pharma sta raccogliendo indebiti ricavi

"Big Pharma ha formato un cartello per applicare prezzi predatori per i loro vaccini, per mantenere i loro brevetti, per aumentare drasticamente i prezzi una volta che la pandemia raggiunge un nuovo livello. Cercano di massimizzare i loro profitti, pagare meno tasse possibile e avere una garanzia reddito da almeno 20 anni"

I prezzi richiesti da Big Pharma per i vaccini Covid sono esorbitanti. Due esempi: secondo le stime di Public Citizen, una dose di vaccino Pfizer/BioNTech Covid costa circa \$ 1,20 per la produzione in serie; una dose di vaccino Moderna costa \$ 2,85 per la produzione in serie. [24] In alcuni paesi la dose Pfizer/BioNTech è venduta a \$ 23,50 e la dose Moderna ha un prezzo fino a \$ 37. La solita scusa per tali prezzi sono i costi di ricerca e sviluppo e studi clinici. Queste argomentazioni non sono valide nel caso dei vaccini Covid in quanto tali costi sono stati finanziati dalle autorità pubbliche.

La decisione dei governi del Nord di procedere a una terza iniezione delizia Big Pharma che vede la gestazione di profitti più favolosi. Se i brevetti su vaccini, test e farmaci non verranno revocati o semplicemente aboliti, le grandi aziende private che dominano il settore farmaceutico raccoglieranno entrate colossali per i prossimi 20 anni a spese della popolazione, dei bilanci statali e dei sistemi sanitari pubblici. La posta in gioco è enorme perché le iniezioni di richiamo saranno raccomandate e/o imposte. Immagina un'iniezione annuale per 20 anni con un vaccino protetto da brevetto e quindi venduto a un prezzo elevato... Gli azionisti di Big Pharma possono anticipare con gioia enormi guadagni.

Frank D'Amelio, direttore finanziario di Pfizer, ha chiarito agli azionisti e agli altri direttori che il prezzo di \$ 19,50 è una promozione stagionale per tutta la durata dell'epidemia. Una volta terminato lo stato di epidemia, il prezzo del vaccino sarà aumentato a un più "normale" \$ 150/175. [25] Ciò significa un aumento da sette e mezzo a nove volte dei prezzi attualmente pagati dagli Stati Uniti. Secondo Vincent Kiezebrink dell'ONG SOMO, sulla base delle informazioni attualmente disponibili, se Pfizer riuscirà a farcela, il margine di profitto post-pandemia potrebbe aumentare del 1500/2000%, molto più "normale" del margine di profitto attualmente annunciato dal 52 al 58%. Il capo di Moderna, Stéphane Bancel, ha fatto annunci simili nell'agosto 2020, vale a dire che i prezzi dei vaccini aumenteranno sostanzialmente dopo la pandemia. [26]

In conclusione su questo punto: Big Pharma ha formato un cartello per addebitare prezzi abusivi per i loro vaccini, per mantenere i loro brevetti, [27] per aumentare drasticamente i prezzi una volta che la pandemia si sarà stabilizzata. Cercano di massimizzare i loro profitti, pagare meno tasse possibile e avere un reddito garantito per almeno 20 anni. Questo comportamento è perfettamente logico dal punto di vista capitalista, ma anche totalmente illegittimo dal punto di vista degli interessi del 99% della popolazione mondiale.

Ricorda chi sono i grandi stakeholder di Big Pharma

"È abbastanza chiaro che l'unico interesse di questi investitori è massimizzare il ritorno sull'investimento per non migliorare lo stato di salute dell'Umanità o rispondere a richieste di solidarietà"

I due maggiori fondi di investimento del mondo Fondi di investimento Fondi di investimento

I fondi di investimento di private equity (a volte chiamati "fondi comuni" cercano di investire in società secondo determinati criteri, di cui sono più spesso specializzati: rischio di capitale, fondi di sviluppo del capitale, leveraged buy-out (LBO), che riflettono i diversi livelli di maturità dell'azienda. , Vanguard e Blackrock, entrambi americani, sono i principali azionisti dei sei maggiori produttori occidentali di vaccini Covid: AstraZeneca, BioNTech, Johnson & Johnson, Moderna, Novavax e Pfizer. Vanguard e Blackrock hanno investito rispettivamente \$ 66 miliardi e \$ 62 miliardi per influenzare le loro politiche e massimizzare i loro profitti. I dieci maggiori azionisti controllano \$ 250 miliardi di azioni e tutti sono americani tranne il "più piccolo" tra loro che è Union des Banques Suisses. [28] È del tutto chiaro che l'unico interesse Interessi Un importo pagato come remunerazione di un investimento o ricevuto da un prestatore Gli interessi sono calcolati calcolata sull'importo del capitale investito o preso in prestito, sulla durata dell'operazione e sul tasso che è stato fissato. di questi investitori è massimizzare il loro investimento redditizio, non migliorare lo stato di salute dell'umanità o rispondere a richieste di solidarietà. Anche se il loro giro di pubbliche relazioni a volte finge di rendere una sorta di riconoscimento formale a questi ideali.

I debiti illegittimi assunti dai governi durante la pandemia

"Il nuovo accumulo di debito pubblico serve gli interessi di una minoranza privilegiata, in particolare Big Pharma e i suoi grandi azionisti, principalmente grandi fondi di investimento. Stiamo assistendo a una nuova privatizzazione dei profitti e alla socializzazione delle perdite"

I governi hanno assunto enormi quantità di nuovo debito, in particolare per acquistare vaccini e vaccinare la popolazione.

Questi debiti sono presentati dai governi come legittimi perché presumibilmente servono l'interesse generale. Ma dobbiamo porci la domanda: sono davvero legittime?

Infatti una quota significativa dei nuovi debiti è illegittima, era preferibile e legittimo finanziare la reazione alla pandemia tassando l'1% più ricco, Big Pharma, GAFAM (Google, Apple, Facebook, Amazon e Microsoft), ecc. L'1% più ricco è diventato più ricco durante la crisi e Big Pharma e GAFAM, che a livello globale evadono la tassazione e si rifiutano di rilasciare o condividere i loro brevetti, hanno tratto vantaggio dalla crisi sanitaria ed economica.

In breve, il nuovo accumulo di debito pubblico serve gli interessi di una minoranza privilegiata, in particolare Big Pharma e i suoi grandi azionisti, principalmente grandi fondi di investimento.

Stiamo assistendo a una nuova ondata di privatizzazione dei profitti e socializzazione delle perdite. Dobbiamo opporci a questo.

Liberare risorse finanziarie

È urgente liberare ingenti risorse finanziarie e farlo con il minor numero possibile di nuovi debiti.

La più importante miniera di risorse è sospendere immediatamente i rimborsi dei debiti pubblici. I mezzi liberati potrebbero essere direttamente assegnati a bisogni sanitari prioritari. Altre misure facili includono l'imposizione di una tassa immediata e pesante su grandi patrimoni e fasce di reddito elevate. Accanto a queste necessarie tasse permanenti sulla ricchezza e sul reddito, una misura provvisoria da applicare sarebbe una significativa tassa inaspettata sulle società che hanno realizzato grandi profitti dalla pandemia, in particolare Big Pharma. Sanzioni significative devono essere inflitte anche all'evasione fiscale. La portata dell'evasione fiscale è stata nuovamente dimostrata nel recente scandalo Pandora Papers, che fa seguito agli scandali Panama Papers e Luxleaks e alle rivelazioni di Gabriel Zucman. Per non parlare degli enormi risparmi che si potrebbero realizzare anche nelle spese militari... Ma ecco una digressione, il debito è la leva più potente con cui si può sperare di migliorare rapidamente la situazione finanziaria di uno Stato.

Quali argomenti legali possono supportare una decisione unilaterale di sospendere il rimborso del debito o i diritti di proprietà intellettuale sui brevetti in questo caso?

"Tre argomenti legali possono sostenere una decisione unilaterale di sospendere il pagamento del debito o dei diritti di proprietà intellettuale sui brevetti: stato di necessità, mutamento fondamentale delle circostanze e forza maggiore"

Stato di necessità: uno stato può sospendere l'ulteriore rimborso del debito perché la situazione oggettiva (di cui non è responsabile) rappresenta una seria minaccia per la sua popolazione e il continuo pagamento del debito gli impedisce di soddisfare i bisogni più urgenti della popolazione. Questa è esattamente la situazione che molti paesi si trovano ad affrontare: molte vite umane sono direttamente minacciate se non sono in grado di finanziare una serie di spese urgenti.

La necessità è un concetto giuridico utilizzato dai tribunali internazionali e definito nell'articolo 25 del progetto di articoli sulla responsabilità dello Stato della Commissione di diritto internazionale delle Nazioni Unite (ILC). Come spiegato nel commento all'articolo 25, con "stato di necessità" si fa riferimento a quei casi eccezionali in cui l'unico modo per uno Stato di salvaguardare un interesse essenziale minacciato da un pericolo grave e imminente è, per il momento, la sospensione un obbligo internazionale di minor peso o urgenza.

Cambiamento fondamentale delle circostanze: l'esecuzione di un contratto (o di un trattato internazionale) può essere sospesa se le circostanze cambiano sostanzialmente al di fuori del controllo del debitore. La giurisprudenza sull'esecuzione di trattati e contratti internazionali riconosce che un cambiamento fondamentale delle circostanze può impedire l'esecuzione di un contratto. Nel caso della crisi attuale, le circostanze sono cambiate radicalmente negli ultimi due anni: continua una gravissima epidemia mondiale; i prezzi dell'energia sono alle stelle; l'attività economica è fortemente diminuita nel 2020.

Queste argomentazioni sono perfettamente valide per giustificare la decisione di un governo di scavalcare gli accordi sui diritti di proprietà intellettuale, di revocare i brevetti e di organizzare la produzione di vaccini e medicinali per la sua popolazione.

Forza maggiore: le circostanze sopra descritte sono esempi di forza maggiore. Uno Stato può invocare tali circostanze che gli impediscano di eseguire un contratto.

Quando uno Stato invoca la necessità, il cambiamento fondamentale delle circostanze o la forza maggiore per sospendere il rimborso del debito, non è necessario considerare se tale debito sia legittimo o meno. Anche se un debito può essere perfettamente legittimo, il rimborso può essere sospeso. Ciò che diventa fondamentale è che la popolazione assicuri che le risorse liberate vengano effettivamente utilizzate per alleviare l'epidemia, la crisi economica o la crisi ecologica. Ciò implicherebbe che la popolazione eserciti uno stretto controllo sull'azione del governo, che sia mobilitata e pronta ad esprimere con forza insoddisfazione se il governo non agisce nel migliore interesse della popolazione ed essere pronta a rovesciarlo se necessario.

Inoltre, nell'interesse della popolazione è fondamentale che vengano organizzati audit con la partecipazione della popolazione al fine di individuare le parti illecite, illegittime e/o odiose del debito che devono essere definitivamente denunciate. Il controllo dell'intera spesa dello Stato è anche essenziale per verificare se lo sforzo richiesto per superare l'epidemia, la crisi economica o la crisi ecologica siano davvero giustificati. Sostieni le richieste immediate.

È importante sostenere le richieste immediate: maggiori investimenti e budget pubblici per la sanità pubblica e l'assistenza comunitaria. Care Le concept de «care work» (travail de soin) fait référence à un ensemble de pratiques matérielles et psychologiques destinées à apporter une réponse concrète aux besoins des autres et d'une communauté (dont des écosystèmes). Su préfère le concept de care à celui de travail « domestique » o de « riproduzione » car il intègre les dimensions émotionnelles et psychologiques (charge mentale, affetto, soutien), et il ne se limite pas aux aspects « privés » et gratuit englobant également les activités rémunérées nécessaires à la riproduzione de la vie humaine. politiche, tra cui più posti di lavoro, salari più elevati e migliori condizioni di lavoro per gli operatori sanitari e di assistenza alla comunità. La revoca dei brevetti sui vaccini e la vaccinazione universale gratuita sono priorità.

Sostenere e applicare richieste radicali

"Di fronte allo scandalo di una nuova ondata di privatizzazioni degli utili e socializzazione delle perdite, è fondamentale sostenere proposte radicali come quelle avanzate dai firmatari del "Manifesto Fine del Sistema dei Brevetti Privati!"

Di fronte allo scandalo di una nuova ondata di privatizzazioni degli utili e socializzazione delle perdite, è fondamentale sostenere proposte radicali come quelle avanzate dai firmatari del "Manifesto Fine del Sistema dei Brevetti Privati!" Per un'industria farmaceutica sotto il controllo popolare e un sistema di vaccinazione gratuito, universale e pubblico", lanciato dalla rete globale CADTM nel 2021. [29]

Il manifesto afferma in particolare : "La buona salute, l'accesso all'assistenza sanitaria e alle vaccinazioni sono diritti umani universali. I vaccini quindi dovrebbero essere considerati un bene pubblico globale. Per garantire la loro accessibilità universale, è necessario e urgente sospendere i brevetti. Questa misura deve essere accompagnata da meccanismi per la nazionalizzazione delle industrie farmaceutiche private e un forte investimento nello sviluppo delle industrie farmaceutiche pubbliche in tutti i paesi. È necessaria un'azione decisiva per consentire la pianificazione pubblica della produzione e distribuzione del vaccino, sviluppando la capacità di produzione locale ove possibile e integrandola con una solidarietà internazionale vincolante negli altri casi".

Uno sguardo da vicino alla situazione e alle conseguenze mortali delle politiche che mantengono i privilegi di Big Pharma non può che convincerci dell'urgenza di espropriare il settore farmaceutico e inglobarlo in un vero e proprio servizio di sanità pubblica sotto il controllo dei cittadini.

"L'industria farmaceutica privata deve essere espropriata e socializzata sotto il controllo dei cittadini come base per un sistema sanitario pubblico universale che promuova la produzione di trattamenti generici e medicinali"

I firmatari del Manifesto avanzano otto principali rivendicazioni:

La sospensione dei brevetti privati su tutte le tecnologie, conoscenze, trattamenti e vaccini legati al Covid-19.

L'eliminazione dei segreti commerciali e la pubblicazione delle informazioni sui costi di produzione e sugli investimenti pubblici utilizzati, in modo chiaro e pubblicamente accessibile.

Trasparenza e controllo pubblico in tutte le fasi dello sviluppo del vaccino.

Accesso universale, gratuito e aperto alla vaccinazione e alle cure.

L'espropriazione e la socializzazione sotto il controllo popolare del privato industria farmaceutica come base per un sistema sanitario pubblico universale che promuove la produzione di trattamenti generici e medicinali.

Aumento degli investimenti pubblici e dei budget per la sanità pubblica e l'assistenza alla comunità

politiche, tra cui più personale, salari più elevati e migliori condizioni di lavoro in questi settori.

L'introduzione delle tasse sulla ricchezza (ricchezza e reddito dell'1% più ricco) alla finanza lo sforzo contro la pandemia e per garantire un ambiente socialmente giusto ed ecologico uscita sostenibile dalle varie crisi del capitalismo globale.

La sospensione del debito sovrano Debito sovrano Debiti o debiti pubblici garantito dal governo. i pagamenti per la durata della pandemia e la cancellazione dei debiti illegittimi e quelli contratti per finanziare la lotta al virus.

"I pagamenti dei debiti dovrebbero essere sospesi per la durata della pandemia e i debiti illegittimi e i debiti contratti per finanziare la risposta contro il virus dovrebbero essere cancellati"

Tra i firmatari ci sono Noam Chomsky e Nancy Fraser dagli Stati Uniti, Naomi Klein dal Canada, Arundhati Roy e Tithi Bhattacharya dall'India, Silvia Federici e Cinzia Arruza dall'Italia, leader sindacali, leader di associazioni, oltre ottanta parlamentari (dalla Bolivia, Brasile, Colombia, Repubblica Ceca, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Portogallo, Spagna,...) compreso il Presidente del Senato della Bolivia e 22 membri del Parlamento Europeo. [30] Hanno firmato anche più di 250 organizzazioni in tutto il mondo. [31]

Ulteriori firme possono essere aggiunte a questo indirizzo: [manifestocovid at gmail.com](mailto:manifestocovid@gmail.com)
Unisci lotte e rivendicazioni.

"La lotta per difendere ed estendere i beni comuni collettivi è intimamente legata alla lotta contro il debito illegittimo, la crisi ecologica, la pandemia e il sistema capitalista nel suo insieme"

Di recente, i giovani che si sono mobilitati per la giustizia climatica il 24 settembre 2021 hanno dato un esempio positivo di convergenza di lotte e rivendicazioni includendo nello

stesso appello le lotte contro la crisi ecologica, contro il cambiamento climatico, contro le misure anti-pandemia, contro i debiti rivendicato dal Sud del mondo,... Ecco due estratti di questo appello che merita di essere letto integralmente:

“Gli stessi Paesi più colpiti dalla crisi climatica sono anche tra quelli più colpiti dalla pandemia di Covid-19. Mentre i privilegiati del Nord globale hanno una migliore accessibilità alle risorse per affrontare la pandemia, MAPA (Most Affected Peoples and Areas) è stata sistematicamente e sistematicamente privata di queste risorse necessarie per la risoluzione della crisi sanitaria. La pandemia, oltre ad altre questioni politiche e socioeconomiche di vecchia data, continua a devastare la MAPA e rende difficile per le comunità e le organizzazioni locali la mobilitazione per il clima e la giustizia sociale. La distribuzione iniqua del vaccino impedisce inoltre a molti membri del MAPA di partecipare a importanti processi decisionali sul clima come la COP26 di Glasgow entro la fine dell'anno. In quanto tale, un passo fondamentale nel perseguire un'azione climatica globale e intersezionale è sostenere l'appello delle comunità MAPA per un accesso equo al vaccino. Ciò include, tra le altre cose, la sospensione delle restrizioni sulla proprietà intellettuale sulle tecnologie dei vaccini Covid-19 poiché queste restrizioni limitano efficacemente la produzione ai produttori del Nord globale e, di conseguenza, limitano l'accesso MAPA ai vaccini tanto necessari. Altre pratiche come l'accaparramento di vaccini da parte del Nord globale devono essere interrotte immediatamente, con i vaccini in eccesso distribuiti gratuitamente al MAPA senza vincoli”.

“Le riparazioni erano inizialmente richieste dal movimento per la giustizia razziale, e quindi l'una non può esistere senza l'altra. I risarcimenti per il clima implicano che coloro che hanno maggiori responsabilità per la crisi climatica devono risarcire il MAPA per i danni e le perdite di mezzi di sussistenza, infrastrutture e vite delle comunità causati dagli impatti dei cambiamenti climatici. (...) la cancellazione del debito dei paesi MAPA, è il minimo indispensabile che i paesi del Nord del mondo devono fare per pagare il loro debito per i danni e i traumi causati nei paesi del Sud del mondo”. [32]

Conclusioni: la lotta per difendere i beni comuni e conquistarne di nuovi è intimamente legata alla lotta contro i debiti illegittimi, contro la crisi ecologica, contro le risposte autoritarie alla pandemia e contro il sistema capitalista nel suo insieme.

Ringraziamenti a Christine Pagnoulle, Claude Quémar e Rémi Vilain per i loro consigli e suggerimenti. Un ringraziamento speciale a Vincent Kiezebrink per il suo straordinario articolo “Moderna's free ride”, anche a Public Citizen e Amnesty International per i loro reportage su Big Pharma e l'accesso ai vaccini e alle cure anti-Covid.

L'autore è interamente responsabile per eventuali errori.
Tradotto da Mike Krolikowski e Christine Pagnoulle

Note a piè di pagina

[1] <https://www.cnn.com/2021/05/11/astrazeneca-investors-narrowly-approve-ceos-2021-pay-package.html>

[2] Financial Times, “Il brevetto sui vaccini offre agli Stati Uniti una 'leva' sui produttori. Washington può aumentare l'accesso globale alle riprese di Covid attraverso una convincente condivisione della tecnologia, afferma il principale scienziato del NIH”, 21 aprile 2021, <https://www.ft.com/content/doc70cc2-offa-42dd-bodo-of76eeb273fo>

[3] Financial Times, stesso riferimento della nota 2.

[4] Notizie NBC, “US fa causa a Gilead, sostenendo di possedere il brevetto HIV PrEP”, 7 novembre 2019, <https://www.nbcnews.com/feature/nbc-out/us-sues-gilead-claiming-it-owns-hiv-prep-brevetto-n1078346>

[5] POZ, "New Twist in the Gilead Patent Lawsuit Over Truvada and Descovy to Prevent HIV", pubblicato il 7 gennaio 2021, <https://www.poz.com/article/new-twist-gilead-patent-lawsuit-truvada-descovy-prevenire-hiv>

[6] <https://www.pressure.com/business/healthcare-pharmaceuticals/strong-covid-19-drug-sales-help-boost-gilead-second-quarter-results-2021-07-29/> pubblicato il 29 luglio 2021.

[7] Tutti i dati sono stati pubblicati sul quotidiano finanziario francese Les Échos nel novembre 2020, "Covid: 5 chiffres fous sur le financement des vaccins" <https://www.lesechos.fr/industrie-services/pharmacie-sante/covid-5-chiffres-fous-sur-le-financement-des-vaccins-1269170> Sono corroborati e in alcuni casi addirittura superati da quelli citati nel rapporto di Amnesty International del settembre 2021, "UNA DOPPIA DOSE DI DISUGUAGLIANZA, AZIENDE PHARMA E IL Covid-19 CRISI DEI VACCINI", pubblicato il 22 settembre 2021,

https://www.amnesty.be/IMG/pdf/20210922_rapport_vaccins.pdf

[8] Vincent Kiezebrink, "Moderna's free ride", pubblicato il 13 luglio 2021,

<https://www.somo.nl/modernas-free-ride/#printing-Moderna%E2%80%99s%20free%20ride>

Tutte le citazioni in le righe seguenti sono tratte da questo rapporto.

[9] Tutti i dati provengono da Vincent Kiezebrink, "Moderna's free ride",

<https://www.somo.nl/modernas-free-ride/#printing-Moderna%E2%80%99s%20free%20ride>.

Altri elementi provengono dal rapporto AI e da rilievi del Cittadino Pubblico.

[10] Nasdaq, "Ecco perché le azioni di Moderna potrebbero crollare prima della fine del 2021", pubblicato il 19 settembre 2021, <https://www.nasdaq.com/articles/heres-why-modernas-stock-could-crash-before-fine-2021-2021-09-19>. Gli impressionanti risultati di Moderna sul mercato azionario stanno portando i consulenti del mercato azionario a suggerire agli investitori di vendere le loro azioni Moderna al fine di realizzare la plusvalenza, che potrebbe portare a un calo del prezzo delle azioni, soprattutto perché il concorrente Novavax sarà finalmente in grado di vendere le sue. È probabile che i vaccini contro il Covid e, di conseguenza, gli speculatori del mercato azionario mettano gli occhi sulle azioni di quest'ultima società.

[11] http://www.taxhavens.biz/other_tax_havens/tax_haven_delaware/. Vedi anche <https://en.wikipedia.org/wiki/Delaware>.

[12] Brett Melson, "Oltre 225.000 nuove società del Delaware formate nel 2019" | Harvard Business Services, pubblicato il 4 agosto 2020,

<https://www.delawareinc.com/blog/delaware-releases-annual-report-companies-formed/>

[13] Interpellanza di Stéphanie Prezioso al Consiglio federale della Repubblica elvetica del 21 settembre 2021.

[14] Le Courrier, "Doses de mauvaise foi", pubblicato il 23 settembre 2021,

<https://lecourrier.ch/2021/09/23/doses-de-mauvaise-foi/> (in francese)

[15] Yago Alvarez (El Salto) "Vacunas. La ingeniería fiscal de Moderna llega a la Comisión Europea", pubblicato il 21 settembre 2021,

<https://www.elsaltodiario.com/vacunas/ingenieria-fiscal-farma-moderna-llega-comision-europea>

[16] Commissione europea e Moderna Switzerland GmbH, Advance Purchase Agreement ("APA") per la produzione, le opzioni di acquisto prioritario e la fornitura di un vaccino Covid-19 di successo per gli Stati membri dell'UE, 2020, https://www.rai.it/dl/doc/2021/04/17/1618676613043_APA%20Moderna__.pdf.

[17] El Salto ha pubblicato estratti degli accordi tra la Commissione Europea e la società farmaceutica tedesca Curevac. Vedi Yago Alvarez, "Coronavirus Los secretos tachados de los contratos de compra de vacunas de la Comisión Europea", publié le 27 janvier 2021,

<https://www.elsaltodiario.com/coronavirus/secretos-tachados-contratos-compra-curevac->

vacunas-comision-europea (in spagnolo) Gli estratti citati corrispondono alle condizioni menzionate nell'accordo con Moderna. Vedi anche

https://ec.europa.eu/info/sites/default/files/curevac_-_redacted_advance_purchase_agreement_o.pdf

[18] El Salto ha anche pubblicato l'accordo AstraZeneca. Yago Alvarez, "Industria farmaceutica | El contrato de AstraZeneca lleva tachadas todas las cláusulas del conflicto con la Comisión Europea -", pubblicato il 29 gennaio 2021 (in spagnolo),

<https://www.elsaltodiario.com/industria-farmaceutica/contrato-astrazeneca-comision-europea-lleva-tachadas-clausulas-conflicto>.

Vedi anche

https://www.euractiv.com/wpcontent/uploads/sites/2/2021/01/EU_AstraZeneca.pdf

[19] Cfr. il già citato rapporto di Amnesty International «A DOUBLE DOSE OF DIEQUALITY, PHARMA COMPANIES AND THE Covid-19 VACCINES CRISIS», pubblicato il 22 settembre 2021,

https://www.amnesty.be/IMG/pdf/20210922_rapport_vaccins.pdf

[20] Fonte: Our World in Data, Coronavirus (Covid-19) Vaccinations - Statistics and Research - <https://ourworldindata.org/covid-vaccinations> Questo sito è gestito dall'università di Oxford

[21] Cittadino pubblico, "Statement: Moderna Vaccine Belongs to the People", pubblicato il 16 novembre 2020, <https://www.citizen.org/news/statement-moderna-vaccine-belongs-to-the-people/>

[22] Cittadino pubblico, "How to Make Enough Vaccine for the World in One Year", pubblicato il 26 maggio 2021, <https://www.citizen.org/article/how-to-make-enough-vaccine-for-the-mondo-in-un-anno/>

[23] RTBF, "Cuba: il secondo candidato vaccino anti-Covid è efficace al 91,2% dopo tre dosi", pubblicato il 9 luglio 2021, https://www.rtb.be/info/monde/detail_cuba-le-deuxieme-candidat-vaccin-anti-covid-soberana-2-est-efficace-a-91-2-apres-trois-doses?id=10801101 (in francese)

[24] Public Citizen, "How to Make Enough Vaccine for the World in One Year", pubblicato il 26 maggio 2021, www.citizen.org/article/how-to-make-enough-vaccine-for-the-world-in-un-anno/

[25] Vedi questa risposta di Frank D'Amelio a Eron Zemansky di Merrill Lynch (un azionista di Pfizer): "Quindi, in termini di margini attuali, inizio sempre con il fatto che siamo in un contesto di prezzi pandemici. Quindi l'unico prezzo che abbiamo pubblicato è il prezzo con gli Stati Uniti di \$ 19,50 per dose. Ovviamente, non è un prezzo normale come di solito otteniamo per un vaccino, \$ 150, \$ 175 per dose. Quindi prezzi pandemici. (...) Ora andiamo oltre un ambiente caratterizzato da prezzi pandemici, l'ambiente in cui ci troviamo attualmente. Ovviamente, otterremo di più sul prezzo. E chiaramente, al tuo punto, maggiore è il volume che immettiamo nelle nostre fabbriche, minore sarà il costo unitario. Quindi, chiaramente, c'è una significativa opportunità per quei margini di migliorare una volta che saremo oltre l'ambiente pandemico in cui ci troviamo". Questa citazione si trova a pagina 19 della trascrizione ufficiale di un incontro online che ha avuto luogo il 2 febbraio 2021. Pfizer, "Trascrizione modificata – Chiamata sugli utili del quarto trimestre 2020 Pfizer Inc", febbraio 2021, https://s21.q4cdn.com/317678438/files/doc_financials/2020/q4/PFE-USQ_Transcript_2021-02-02.pdf.

[26] A Banerjee e C O'Donnell, "Moderna valuta il vaccino contro il Covid-19 a \$ 32- \$ 37 per dose per accordi di volume inferiore", Reuters, agosto 2020,

<https://www.screw.com/article/us-salute-coronavirus-moderna-pricing-idUSKCN2511UL>

[27] Rapporto di Amnesty International menzionato in precedenza, pagina 23. [28]

Rapporto di Amnesty International menzionato in precedenza, pagine 59-60.

[29] Fine del sistema dei brevetti privati! <https://www.cadtm.org/End-the-system-of-private-brevets>

[30] Elenco delle prime 360 firme delle persone che sostengono il Manifesto Fine del Sistema dei Brevetti Privati! #FREECOVIDPATENTS <https://www.cadtm.org/List-of-the-first-360-signatures-of-people-who-support-the-End-the-Private>

[31] Elenco delle organizzazioni firmatarie: Fine del sistema dei brevetti privati! Per un'industria farmaceutica sotto il controllo popolare e un sistema di vaccinazione gratuito, universale e pubblico <https://www.cadtm.org/List-of-signatory-organisations-End-the-private-patent-system-For-a>

[32] Il 24 settembre scioperamo per chiedere giustizia climatica intersezionale! #Uproot The System <https://www.cadtm.org/On-September-24-we-will-strike-to-demand-for-intersectional-climate-justice> Vedi anche: <https://fridaysforfuture.org/>

L'autore Eric Toussaint

è uno storico e politologo che ha completato il suo dottorato di ricerca. presso le università di Parigi VIII e Liegi, è il portavoce del CADTM International e fa parte del Consiglio Scientifico di ATTAC Francia.

È autore di Debt System (libri Haymarket, Chicago, 2019), Bankocracy (2015); La vita ei crimini di un uomo esemplare (2014); Sguardo nello specchietto retrovisore. Neoliberal Ideology From its Origins to the Present, libri di Haymarket, Chicago, 2012 (vedi qui), ecc. Vedi la sua bibliografia: https://en.wikipedia.org/wiki/%C3%89ric_Toussaint È coautore dei dati sul debito mondiale 2015 con Pierre Gottiniaux, Daniel Munevar e Antonio Sanabria (2015); e con Damien Millet Debt, IMF e World Bank: Sixty Questions, Sixty Answers, Monthly Review Books, New York, 2010. È stato il coordinatore scientifico della Greek Truth Commission on Public Debt da aprile 2015 a novembre 2015.